

A cura di



Partner:



In collaborazione con:



Con il contributo di:



COMUNICATO STAMPA

Compagna Bice: La storia di Beatrice Ligabue. La prima Segretaria di una Federazione Del PCI, Modena 1922 (STRA '900ER quarta edizione: Donne, Arte e Solidarietà)

Prima assoluta

Modena – 5 dicembre 2024 - Lo spettacolo che ripercorre la vita di **Beatrice Ligabue**, prima Segretaria di una Federazione del PCI a Modena nel 1922, andrà in scena a **Modena, sabato 7 dicembre alle ore 16:00**, presso la **Sala Renata Bergonzoni della Casa delle donne**, in strada Vaciglio nord n. 6 - promosso dall'Associazione Culturale Youkali APS e Centro documentazione donna in collaborazione con UDI di Modena all'interno del progetto regionale "STRA '900 ER quarta edizione: Donne Arte e Solidarietà".

L'evento è realizzato grazie al contributo di CGIL, SPI-CGIL Leghe distretto di Modena, Coordinamento donne SPI di Modena e della Regione Emilia-Romagna Bando Memoria del '900 anno 2024.

Il progetto nasce dalle ricerche storiche di Caterina Liotti del Centro documentazione donna confluite nella scheda *ad nomen* del *Dizionario dell'antifascismo modenese*, trasformate dalla giornalista e drammaturga Laura Branca prima in un podcast, realizzato lo scorso dicembre, poi in un testo teatrale che ora è portato in scena da Youkali APS per la regia di Simona Sagone. In scena la stessa Sagone nei panni della sorella minore di Beatrice Ligabue, Anna, morta nel 1918 in seguito alla spagnola e soprattutto per la debilitazione causata dalla detenzione per aver manifestato per la pace come militante socialista. La defunta Anna è la voce narrante della pièce che ripercorre le tappe del percorso di presa di coscienza politica di Beatrice, detta Bice, interpretata dall'attrice Sara Graci fino al loro ricongiungimento dopo la scomparsa, nel 1981, di quella sorella ribelle per tutte nota come "la mamma dell'antifascismo modenese".

Sono della drammaturga Laura Branca, anche le illustrazioni che prenderanno vita durante lo spettacolo grazie alle animazioni di Sonny Menegatti. Le musiche sono affidate a Mirco Mungari.

La rappresentazione teatrale sarà preceduta dai saluti di Antonietta Vastola, presidente Centro documentazione donna e di Mariacristina Soli, Coordinamento donne SPI - CGIL di Modena mentre l'introduzione storica è affidata a Caterina Liotti, Centro documentazione donna Modena e all'autrice del testo drammaturgico Laura Branca.

LO SPETTACOLO

Due sorelle, Anna e Beatrice che strenuamente lottano per la pace. Anna muore nel 1918 dopo una dura detenzione carceraria per aver manifestato chiedendo pace. Beatrice allora esce dalla dimensione domestica per prendere posizione politica, prima a fianco del Partito Socialista in cui militava la sorella defunta, poi delusa da questi perché non si approdava mai alla auspicata rivoluzione, fonda a Modena con altri giovanissimi uomini, il primo gruppo comunista a Modena nel 1921 diventandone poi segretaria nel 1922 a seguito dell'arresto dell'allora segretario Giberti dimostrando subito le sue grandi capacità politiche.

Bice è una donna dinamica e coraggiosa che si destreggia tra camerati fascisti e compagni comunisti. Soprannominata nel dopoguerra come “La mamma dell’antifascismo modenese” Bice fu eletta nel consiglio direttivo dell’UDI modenese nel ‘45 e in consiglio comunale nel ‘46.

Uno spettacolo che riesce a narrare, in modo disinvolto e a tratti scanzonato, la posizione delle donne nella società in un continuo rimando tra il nostro presente e quel lontano momento storico cogliendone similitudini e differenze in un percorso non lineare di conquiste e arretramenti che ancora non ci ha definitivamente tratte fuori, come genere, da quello spazio liminare dell’uscio di casa, anche se non ci siamo arrese dal provarci.

Caterina Liotti del Centro documentazione donna dalle cui ricerche storiche tutta l’operazione teatrale è partita sostiene *“Con questa operazione di public history utilizziamo il linguaggio teatrale per raccontare una biografia rimasta nell’ombra nonostante la sua rilevanza nella storia dell’antifascismo e del partito comunista nazionale e internazionale. Una storia dedicata al grande pubblico per dare visibilità a Beatrice Ligabue che, tra le prime, ha agito nello spazio pubblico per superare pregiudizi e legislazioni che volevano le donne escluse dalla politica e relegate ai ruoli familiari. Una lotta che nella stessa biografia trova coronamento con l’elezione nel primo Consiglio comunale di Modena eletto democraticamente nel 1946.”*

Laura Branca che ha curato la drammaturgia dello spettacolo afferma *“Immaginare una storia che racconta la Storia, quella con la S maiuscola, non è mai facile. È un lavoro delicato fatto di equilibri e sfumature in cui il contesto storico deve rimanere rigoroso ma c’è anche da immaginare e narrare qualcuno che non c’è, che non si è conosciuto. Quando ho consultato i preziosi documenti fornitomi da Liotti, Bice è emersa: dirimpente, dinamica, fantasiosa, acutissima. Semplicemente straborda, balza fuori dagli scritti con grande forza. Ha la rara capacità di comunicare direttamente con noi senza sforzo alcuno anche se il suo tempo per molti aspetti è ormai lontano”.*

Simona Sagone che ha messo in piedi lo spettacolo racconta la nascita della messa in scena e in qualità di **presidente dell’Associazione Youkali APS** ricorda *“Laura Branca mi fece leggere il materiale per il podcast dedicato a Bice Ligabue realizzato per la passata edizione di STRA 900 ER ed era un lunghissimo ed emozionante testo, più adatto alla messa in scena teatrale che a un breve podcast. Le proposi allora di tenere buono il materiale per farci uno spettacolo e di utilizzare solo qualche breve parte per la parte drammatizzata del podcast. Così, con pochi aggiustamenti pensati per la scena, io e Sara Graci avevamo pronto un ottimo copione per raccontare due donne coraggiose, intrepide del ‘900 che speriamo possano essere d’ispirazione a giovani che oggi vogliono cambiare le cose impegnandosi nel sociale e nella politica credendo più nella forza delle argomentazioni che non nel potere della repressione e delle armi.”*

SPETTACOLO A INGRESSO GRATUITO

Per prenotazioni: info@youkali.it – 333 4774139